

Castagno e innovazione, il quinto convegno de L'Alveare a Rocca di Papaaa



Vista Rocca di Papa

Sabato 7 novembre, dalle 9 alle 13:30, si terrà a Rocca di Papa, presso il Centro Internazionale di Spiritualità Sacro Cuore di Gesù in via Campi d'Annibale 137, un convegno dal titolo: "Innovare la Castanicoltura. Per l'uomo, l'ambiente e per l'economia – Innovazione dei processi, dei prodotti e dei consumi nella programmazione 2014 – 2020". E' il quinto appuntamento annuale dell'associazione "L'Alveare – Amici del Castagno di Rocca di Papa", organizzato come sempre in collaborazione con l'Università della Tuscia e, stavolta, anche con la XI Comunità Montana dei Castelli Romani e Prenestini e il Comune di Rocca di Papa. Quest'anno il convegno intende informare sugli attuali orientamenti, doveri e limiti operativi derivanti dalla nuova PAC (Programmazione Agricola Comunitaria). Questa infatti, vincolando anche i finanziamenti che rende disponibili, obbliga a perseguire entro il 2020 un miglioramento sostanziale delle attività "agricole", ma anche forestali, sia dal punto di vista tecnico che economico e ambientale.

Oggi tutto il percorso (filiera), dalla produzione al consumo dei prodotti, va considerato in modo molto più responsabile del passato. Per ottenere la maggior parte dei finanziamenti, si è ora vincolati a lavorare non più privatamente, ma costituendo per ogni tematica appositi Gruppi di Lavoro (il cui operato va reso disponibile in internet) e ciò rende indispensabile attuare quella collaborazione reale che L'Alveare (come vari altri Enti e Istituzioni) hanno perseguito da anni. Occorre cioè, molto più che in passato, che i vari operatori (privati e pubblici) si accordino per scambiarsi informazioni, progettare insieme e attivarsi.

Come sempre il "panel" dei relatori è di assoluto rilievo: tutti, nel loro campo, fra i maggiori esperti italiani. A coordinare gli interventi ha pensato il Prof. Francesco Carbone, del DIBAF (Dipartimento per l'innovazione dei sistemi biologici, agroalimentari e forestali dell'Università della Tuscia) mentre i lavori saranno moderati da un altro accademico molto noto, il prof. Sanzio Baldini, esperto di utilizzazione forestale e, fra l'altro, Presidente dell'U.N.I.F. (Unione Nazionale degli Istituti di Ricerche Forestali)

